

Giugno 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a giugno 2013 si registra un aumento sia per l'export (+1,2%) sia per l'import (+1,6%).

■ L'incremento congiunturale delle esportazioni è la sintesi di un aumento significativo delle vendite verso i paesi Ue (+3,8%) e di una diminuzione verso i paesi extra Ue (-1,7%). Sono in forte crescita i beni di consumo durevoli (+7,8%) e quelli strumentali (+2,8%).

■ L'aumento congiunturale dell'import è più accentuato per gli acquisti dai paesi extra Ue (+2,5%) che per quelli dall'area Ue (+0,9%). Sono in forte crescita i prodotti energetici (+7,7%) seguiti dai beni strumentali (+2,2%).

■ Rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre 2013 le esportazioni sono in lieve espansione (+0,4%) mentre cala decisamente l'import (-2,1%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, si registra una diminuzione sia per l'export (-2,7%) sia, in misura più accentuata, per l'import (-5,6%). La flessione delle importazioni è più marcata per gli acquisti dai paesi extra Ue (-8,7%) mentre la riduzione dell'export è determinata da una diminuzione di pari entità delle vendite verso i paesi Ue (-2,8%) ed extra Ue (-2,7%).

■ Al netto delle differenze nei giorni lavorati (20 giorni a giugno 2013 contro i 21 giorni di giugno 2012), l'export risulta in crescita (+3,0%), più elevata verso l'area Ue (+3,6%). Per l'import si conferma la flessione, ma a livelli più contenuti (-1,7%).

■ A giugno 2013 il saldo commerciale è pari a +3,6 miliardi, più ampio di quello conseguito a giugno 2012 (+2,8 miliardi). L'avanzo complessivo è il risultato di un surplus sia con i paesi extra Ue (+2,5 miliardi) sia con quelli Ue (+1,1 miliardi). Al netto dell'energia, la bilancia risulta in attivo per 8,3 miliardi.

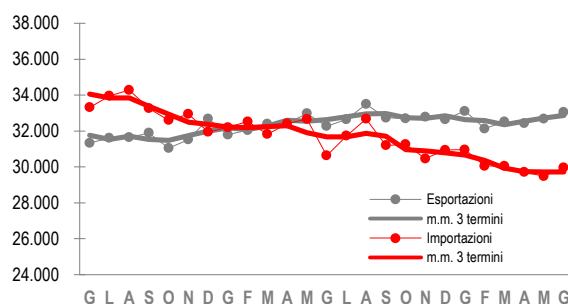
■ Nel primo semestre del 2013 si rileva una contenuta flessione tendenziale per l'export (-0,4%) mentre l'import è in marcata diminuzione (-7,0%). Il saldo positivo del periodo raggiunge i 12,3 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, sfiora i 40 miliardi.

■ A giugno la diminuzione tendenziale dell'export è particolarmente accentuata verso i paesi ASEAN (-14,1%). Rilevante la diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (-27,5%).

■ Sono in forte diminuzione le importazioni dai paesi OPEC (-28,6%) e in marcata contrazione gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-21,2%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

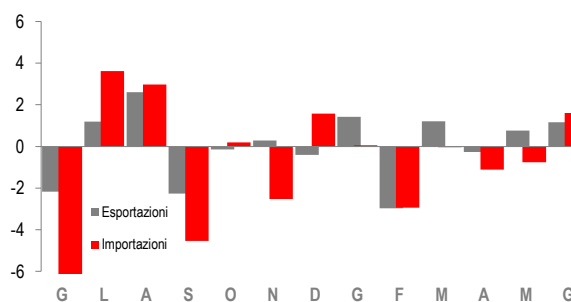
Giugno 2011-giugno 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

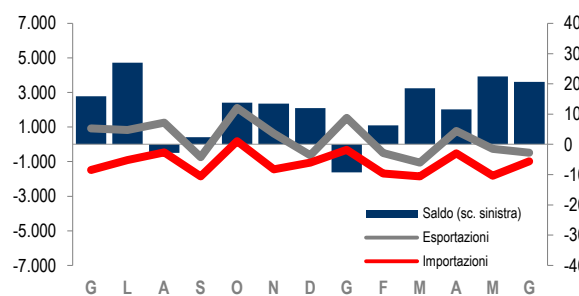
Giugno 2012-giugno 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Giugno 2012-giugno 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Giugno 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 mag.13	apr.-giu.13 gen.-mar.13	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 mag.13	apr.-giu.13 gen.-mar.13	giu.13	gen.-giu.13
Paesi Ue	-2,8	-3,1	3,8	0,6	-3,0	-3,0	0,9	-1,0	1.124	4.268
Paesi Extra Ue	-2,7	3,0	-1,7	0,1	-8,7	-11,3	2,5	-3,4	2.494	8.020
Mondo	-2,7	-0,4	1,2	0,4	-5,6	-7,0	1,6	-2,1	3.618	12.288
Valori medi unitari	1,1	1,6			-1,4	-1,0				
Volumi	-3,7	-2,0			-4,2	-6,0				

I prodotti

A giugno 2013, rispetto al mese precedente, la crescita dell'export (+1,2%) è trainata dalle vendite di beni strumentali (+2,8%) e di beni di consumo durevoli (+7,8%). L'aumento congiunturale delle importazioni (+1,6%) è dovuto in ampia misura alla crescita degli acquisti di prodotti energetici (+7,7%) e di beni strumentali (+2,2%) (Figura 1).

La diminuzione tendenziale delle esportazioni nel mese di giugno (-2,7%) è particolarmente accentuata per i prodotti energetici (-29,1%) e i prodotti intermedi (-8,0%). La diminuzione tendenziale dell'import (-5,6%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di beni di consumo durevoli (-10,9%), di prodotti intermedi (-8,2%) e di prodotti energetici (-6,2%).

A giugno 2013 si registra un avanzo commerciale di 3,6 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+2,8 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +8,3 miliardi di euro.

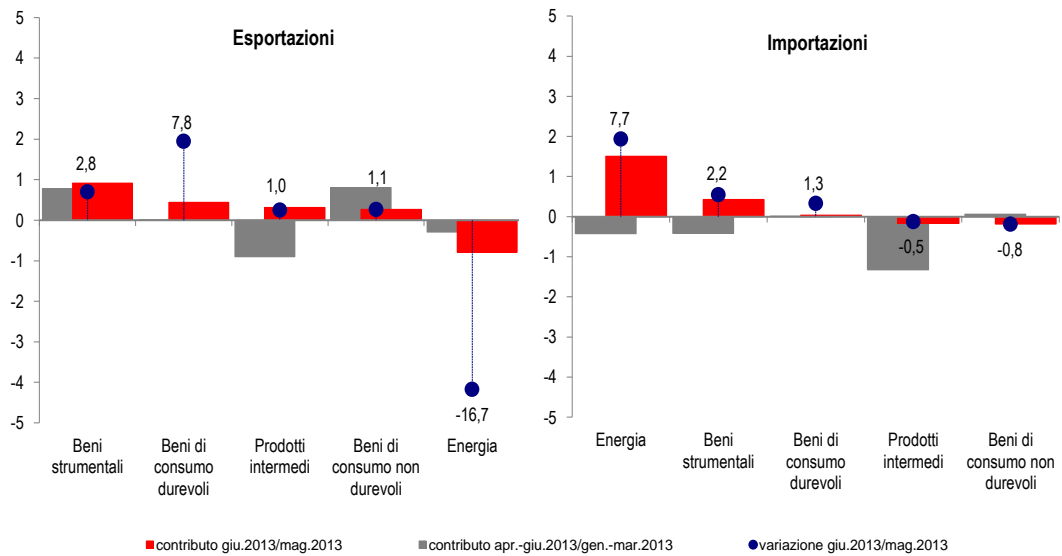
Nel primo semestre 2013 l'avanzo commerciale è pari a 12,3 miliardi, in forte miglioramento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (-0,6 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +39,7 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2013

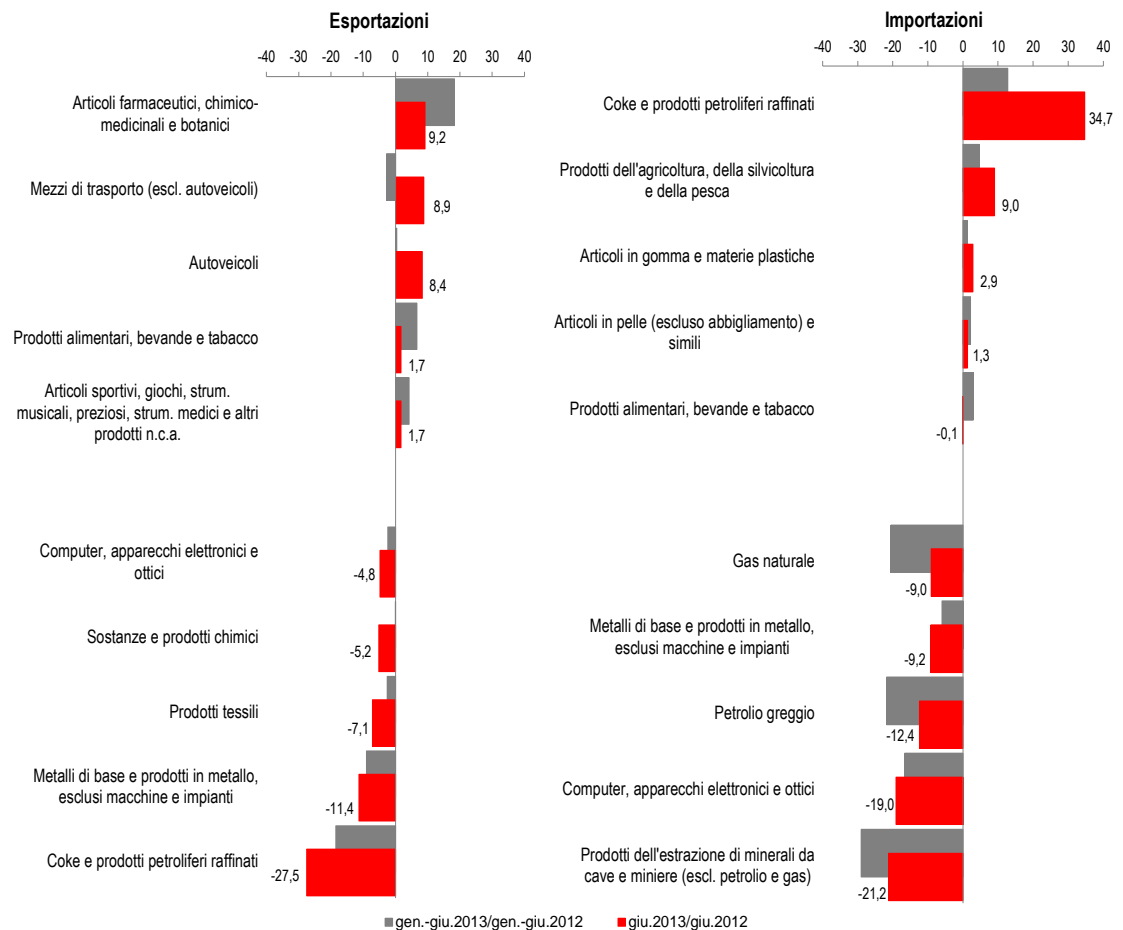
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 mag.13	apr.-giu.13 gen.-mar.13	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 mag.13	apr.-giu.13 gen.-mar.13	giu.13	gen.-giu.13
Beni di consumo	1,8	6,2	2,3	2,7	-2,3	0,1	-0,6	0,3	2.017	10.262
<i>durevoli</i>	-1,8	0,8	7,8	0,1	-10,9	-11,3	1,3	0,4	1.155	6.323
<i>non durevoli</i>	2,7	7,5	1,1	3,3	-1,2	1,6	-0,8	0,3	862	3.939
Beni strumentali	3,1	0,7	2,8	2,5	-4,9	-7,7	2,2	-2,1	5.419	26.173
Prodotti intermedi	-8,0	-3,9	1,0	-2,7	-8,2	-4,7	-0,5	-4,0	849	3.252
Energia	-29,1	-18,7	-16,7	-6,3	-6,2	-17,4	7,7	-2,2	-4.667	-27.399
Totale al netto dell'energia	-1,3	0,6	2,0	0,7	-5,5	-4,0	0,1	-2,1	8.285	39.687
Totale	-2,7	-0,4	1,2	0,4	-5,6	-7,0	1,6	-2,1	3.618	12.288

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2013, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Giugno 2013, variazioni percentuali tendenziali



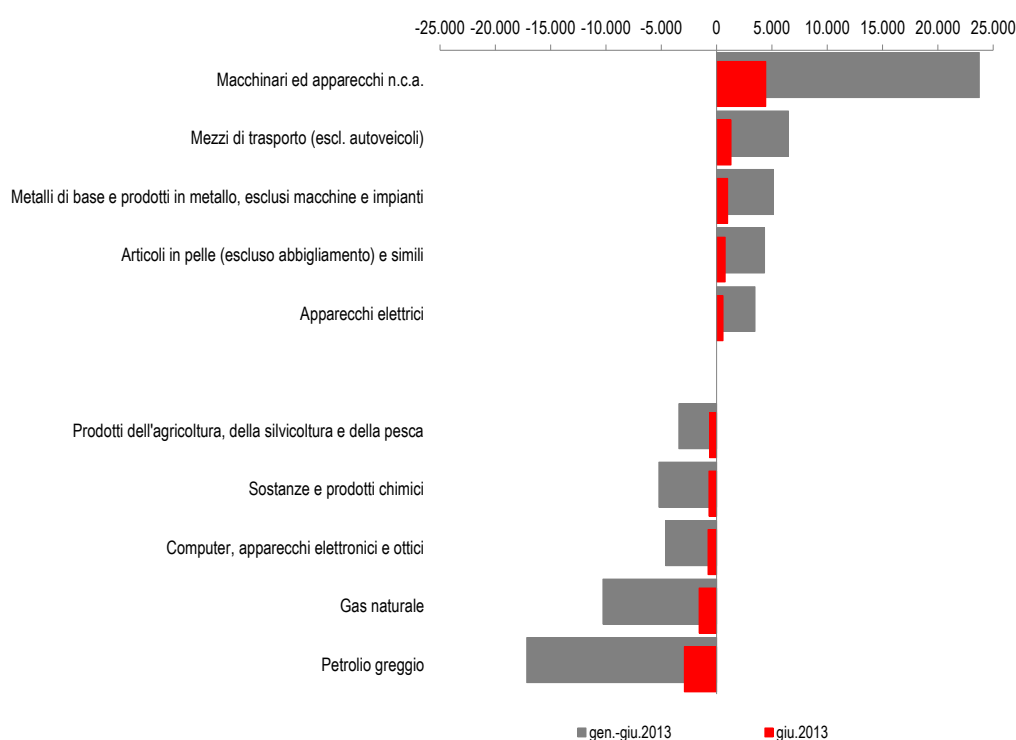
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

Nel mese di giugno 2013 la diminuzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-27,5%), di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) (-11,4%) e di prodotti tessili (-7,1%). Si registra un significativo aumento per le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,2%), di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (+8,9%) e di autoveicoli (+8,4%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, esclusi petrolio e gas (-21,2%), di computer apparecchi elettronici e ottici (-19,0%) e di petrolio greggio (-12,4%). Registrano, invece, un aumento significativo i prodotti petroliferi raffinati (+34,7%).

A giugno 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili e apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer apparecchi elettronici e ottici.

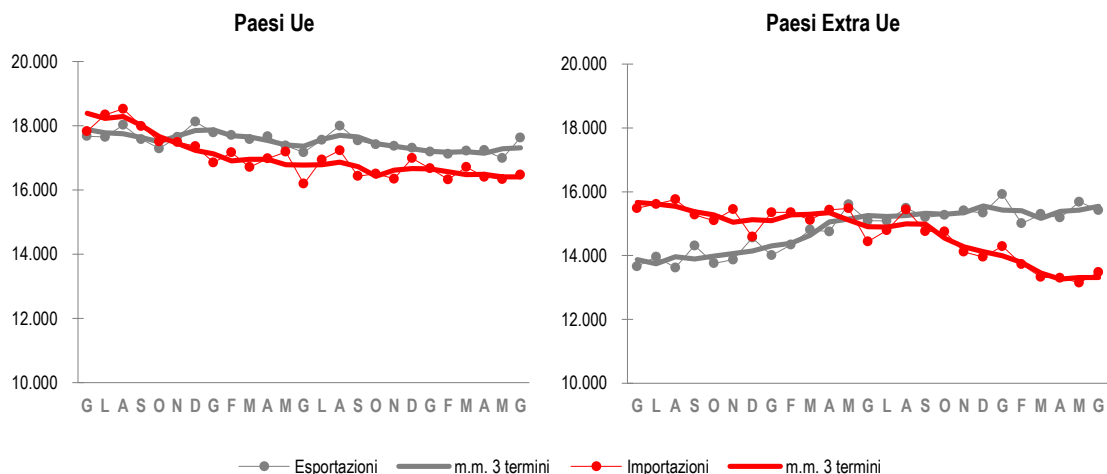
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Giugno 2013, milioni di euro



I paesi

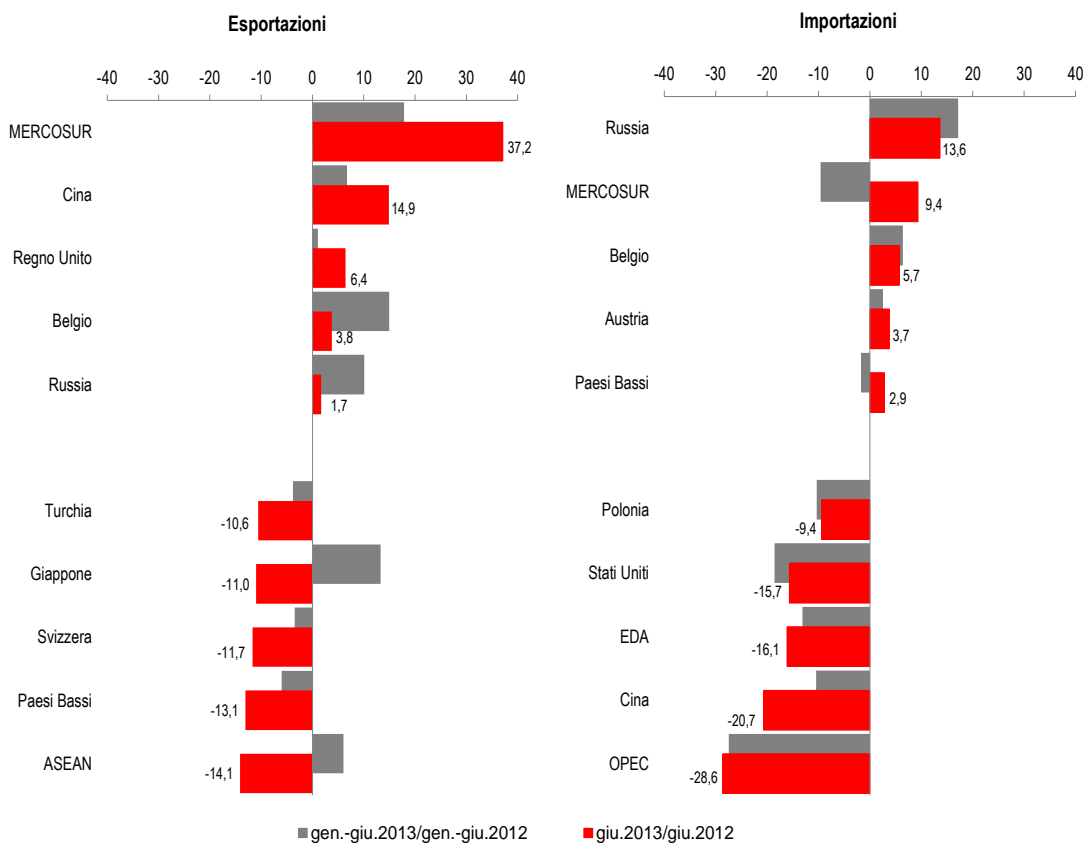
Nel mese di giugno l'aumento congiunturale delle esportazioni (+1,2%) è la sintesi di un aumento delle vendite verso i paesi Ue (+3,8%) e di una loro diminuzione verso i paesi extra Ue (-1,7%). L'aumento congiunturale dell'import (+1,6%) è più accentuato per gli acquisti dai mercati extra Ue (+2,5%) rispetto a quelli Ue (+0,9%). Nel corso del secondo trimestre 2013, rispetto al trimestre precedente, l'aumento delle esportazioni (+0,4%) riflette principalmente l'aumento delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+0,6%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-2,1%) da attribuire quasi esclusivamente all'area extra Ue (-3,4%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Giugno 2011- giugno 2013, dati destagionalizzati



La diminuzione tendenziale delle esportazioni (-2,7%) è principalmente dovuta al calo delle vendite verso paesi ASEAN (-14,1%), Paesi Bassi (-13,1%) e Svizzera (-11,7%); registra invece un forte aumento l'export verso paesi MERCOSUR (+37,2%) e Cina (+14,9%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-5,6%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-28,6%), Cina (-20,7%) e paesi EDA (-16,1%).

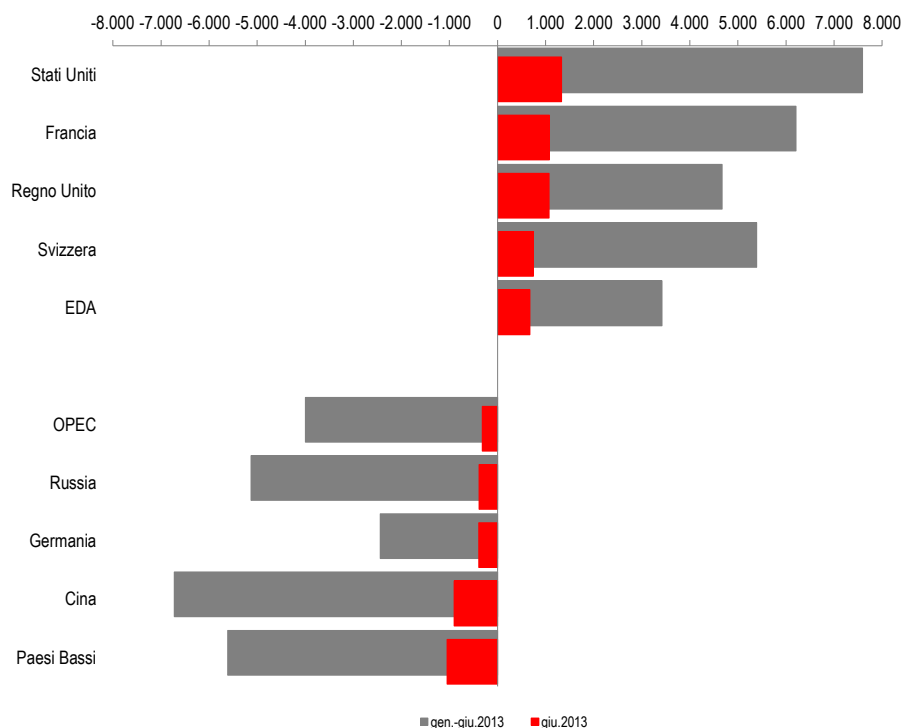
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Giugno 2013/giugno 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A giugno la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Paesi Bassi, Cina, Germania, Russia e paesi OPEC.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Svizzera, Germania e Stati Uniti, di prodotti petroliferi raffinati verso Stati Uniti e di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) verso paesi OPEC determina per circa due terzi la diminuzione tendenziale dell'export. L'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Regno Unito e di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici verso Belgio contrastano per quasi un punto percentuale la diminuzione tendenziale delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC, di computer, apparecchi elettronici e ottici e di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) dalla Cina e di autoveicoli dalla Germania contribuiscono per quasi l'80% alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2013, punti percentuali

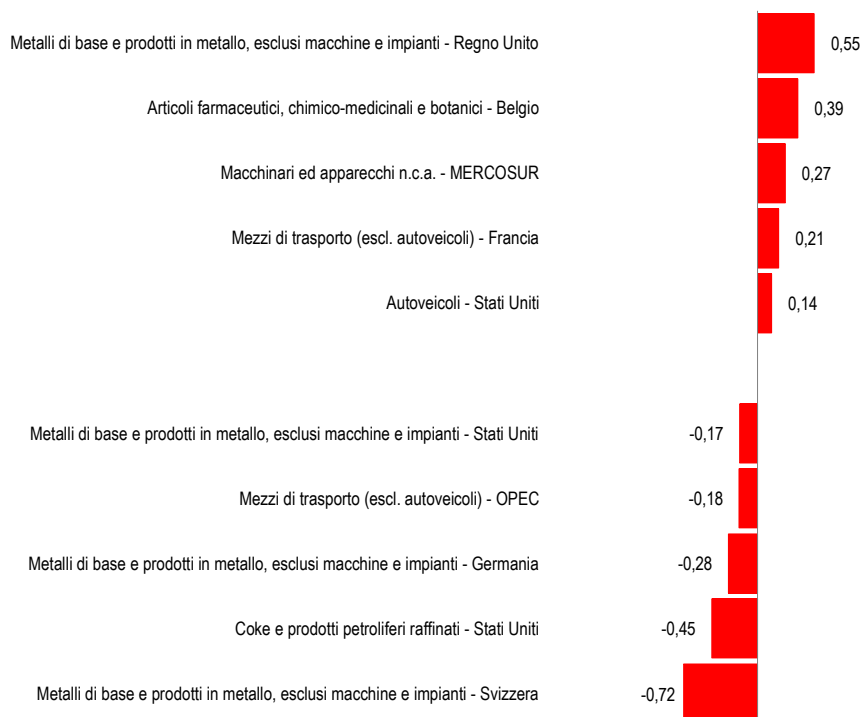
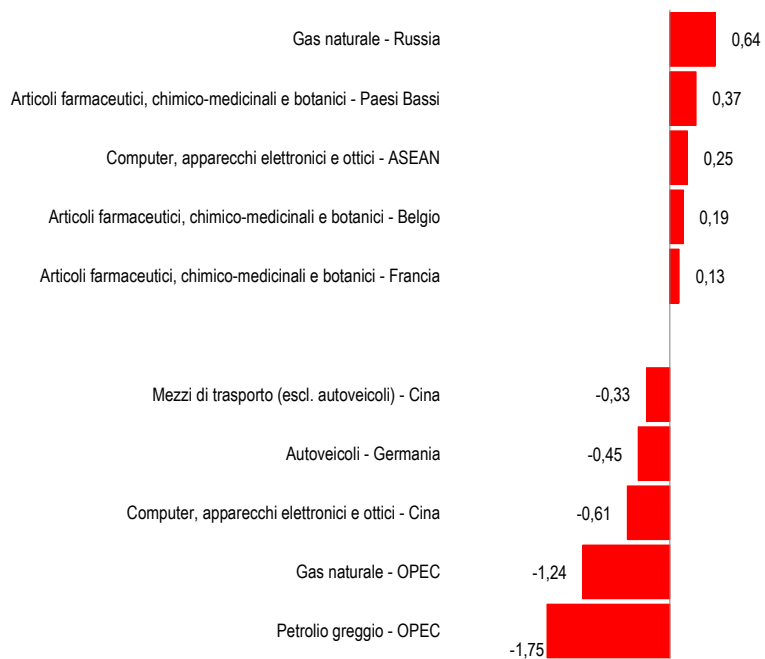


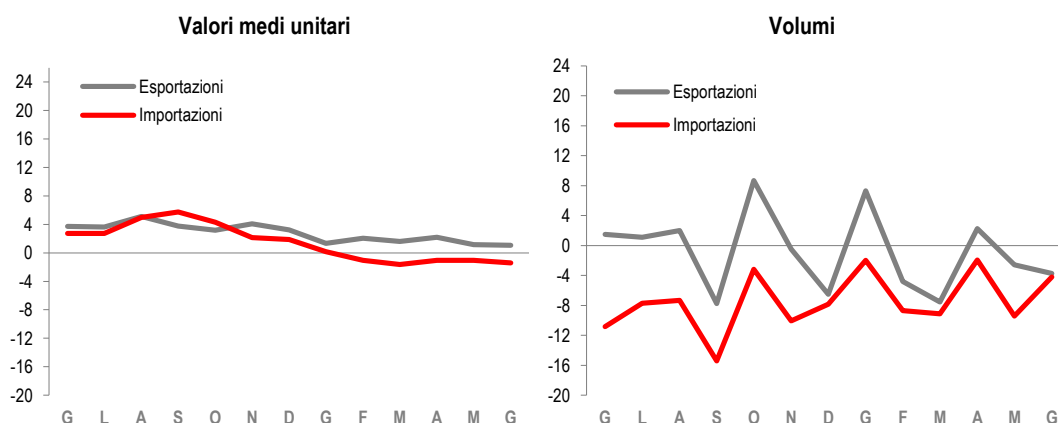
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A giugno 2013 si conferma la crescita dei valori medi unitari all'export (+1,1%) e la diminuzione di quelli all'import (-1,4%). I volumi scambiati sono in contrazione sia per l'import (-4,2%) sia per l'export (-3,7%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Giugno 2012-giugno 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è sostenuto in misura maggiore dalle vendite verso i paesi dell'area Ue (+1,8%). La riduzione dei valori medi unitari all'import (-1,4%) è la sintesi della contrazione nei paesi dell'area extra Ue (-3,3%) e dell'espansione nei paesi dell'area Ue (+0,4%). La diminuzione registrata per le esportazioni in volume riguarda quasi tutti i raggruppamenti di beni, a eccezione dei beni strumentali (+1,1%). La riduzione dei volumi importati interessa principalmente i beni di consumo durevoli (-12,9%), i beni strumentali (-6,4%) e i prodotti intermedi (-5,8%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Giugno 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12
Paesi Ue	1,8	1,6	0,4	1,3	-4,5	-4,7	-3,4	-4,3
Paesi Extra Ue	0,4	1,6	-3,3	-3,3	-3,1	1,3	-5,7	-8,3
Mondo	1,1	1,6	-1,4	-1,0	-3,7	-2,0	-4,2	-6,0

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12	giu.13 giu.12	gen.-giu.13 gen.-giu.12
Beni di consumo	3,3	3,2	1,3	3,4	-1,5	2,8	-3,5	-3,2
<i>durevoli</i>	-0,2	2,0	2,1	2,3	-1,6	-1,2	-12,9	-13,3
<i>non durevoli</i>	4,5	3,8	1,2	3,5	-1,6	3,6	-2,2	-1,8
Beni strumentali	2,0	3,0	1,7	1,9	1,1	-2,3	-6,4	-9,5
Prodotti intermedi	-1,2	-0,4	-2,5	-1,6	-7,0	-3,5	-5,8	-3,2
Energia	-1,8	-4,4	-4,8	-6,1	-27,8	-15,0	-1,6	-12,0
Totale al netto dell'energia	1,3	1,9	-0,2	0,9	-2,5	-1,2	-5,2	-4,9
Totale	1,1	1,6	-1,4	-1,0	-3,7	-2,0	-4,2	-6,0

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.